

le corse straordinarie; essa volle fare atto di condiscendenza ed offerse di fare queste corse straordinarie al minor prezzo di 60 centesimi a chilometro. In questa condizione il Ministero dei lavori pubblici ha fatto istanza a quello del tesoro, il quale è quello che deve fornire i fondi, affinché questi fondi volesse fornire, poichè questo nuovo servizio importerebbe per i cinque mesi dall'aprile all'ottobre, la somma di lire 3,304.

Ora, mentre il Ministero del tesoro questa pratica non ha ancora esaurita, la compagnia di navigazione, forse credendo che si avesse ad esaurire favorevolmente in pochi giorni, incluse nell'orario questa nuova corsa; e quando poi giunse il 15 giugno, senza che il Ministero del tesoro avesse risposto, la ditta assuntrice della navigazione sospese le corse stesse. Però io posso rispondere all'onorevole Miniscalchi che le trattative per l'introduzione di queste nuove corse fra Desenzano e Peschiera sono ancora in esame da parte del Ministero del tesoro, dal quale il Ministero dei lavori pubblici attende la risposta definitiva, che confida e si augura conforme ai desideri dell'onorevole interrogante, e delle popolazioni di quella regione.

PRESIDENTE. L'onorevole Miniscalchi ha facoltà di parlare; per dichiarare se sia soddisfatto.

MINISCALCHI. Le risposte dell'onorevole sottosegretario di Stato non possono rendermi completamente soddisfatto, perchè egli dice che per parte del Ministero dei lavori pubblici sono state fatte delle pratiche, ma che si attende ancora la risposta del Ministero del tesoro. Ora queste corse di comunicazione fra Desenzano e Peschiera sono molto desiderate e la ditta Mangilli le ha escluse, come ha detto l'onorevole sottosegretario di Stato, nell'orario che doveva andare in vigore il 15 giugno. Naturalmente essa voleva il compenso che gli attribuisce il contratto, cioè 80 centesimi al chilometro.

La ditta Mangilli avrebbe forse anche accettato meno di 80 centesimi se le trattative fossero state fatte prima, come si contentò di 40 centesimi per il diretto della riviera bresciana. Ma il Ministero tardò troppo a decidersi, è venuto il 15 giugno, epoca del nuovo orario, la ditta Mangilli, non avendo ricevuto nulla di positivo da parte del Ministero dei lavori pubblici, sospese la corsa.

Le corse sulla sponda bresciana sono in numero maggiore di quelle della sponda veronese, e la corsa diretta introdotta l'anno scorso in via di prova, quest'anno è stata messa in via stabile. Per la riviera bresciana il Governo spende circa 40 mila lire più che per quella veronese. Io domando: che torto

abbiamo noi veronesi per essere trattati in un modo così differente dai bresciani? Noi non domandiamo privilegi, ma eguale trattamento. Bisogna che noti, onorevole sottosegretario di Stato, che quest'anno la sovvenzione alla ditta Mangilli venne diminuita. E per ciò quanto io domando, cioè la comunicazione fra Desenzano e Peschiera e la prova del diretto, non porta nessun aggravio al bilancio dello Stato, ma solamente una diminuzione di utili.

Per ciò io credo che il ministro del tesoro non possa fare obiezioni nè per la corsa fra Peschiera e Desenzano, nè per accordare il diretto in via di prova.

Io so che il Ministero dei lavori pubblici ha domandato questo piccolo contributo per la linea Desenzano-Peschiera al ministro del tesoro, ma non ha fatto nessuna pratica per il diretto, come aveva promesso a me in questa Camera il ministro dei lavori pubblici.

Certo, onorevole sottosegretario, ella può dirmi che il movimento dell'a sponda bresciana è superiore a quello della veronese. Ma, se continuiamo a questo modo, i forestieri, trovando maggiori comodità sulla sponda bresciana che sulla veronese, percorreranno tutti la sponda bresciana rendendo sempre più gravi le condizioni della sponda veronese.

Veda, onorevole sottosegretario di Stato, non solamente di promettere, ma di accogliere le domande delle nostre popolazioni, tanto per le comunicazioni fra Desenzano e Peschiera, quanto per il diretto. Il Ministero del tesoro non può negare questo sussidio, non portando esso un centesimo di aggravio al bilancio. Onorevole sottosegretario di Stato, le popolazioni sono irritate perchè si vedono trattate in modo differente da quelle della sponda bresciana, ed attendono con impazienza che il Governo provveda subito, almeno in via provvisoria.

PRESIDENTE. Segue ora un'interrogazione dell'onorevole Rocca Fermo al ministro dei lavori pubblici «sull'inconveniente che si verifica, per non essere ammessi i viaggiatori di terza classe sui diretti Verona-Mantova-Modena e Piacenza-Milano».

Ha facoltà di rispondere, onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, a questa interrogazione.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Risponderò distintamente per quanto ha tratto alla linea Verona-Mantova-Modena e per quanto ha tratto alla linea Piacenza-Milano.

Per la prima, ricordo che si hanno su quella linea due coppie di treni diretti, una notturna e l'altra diurna. Non credo che l'onorevole Rocca si riferisca a quella notturna, perchè quella è in